Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: UAV PROTEZIONE 80

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☒ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**")

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari a F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascune emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Dirtti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto, il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

- Il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi;
- Il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
- Il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di *performance* ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le societàche in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

  Al riguardo, si evidenzia che per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

  La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore); vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;
- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un rating ESGsuperiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del gestore delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;

- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del

rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto.

Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16);
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di un *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15);

- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13);
- politiche di voto: La politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in organismi di investimento colletivo del risparmio (OICR) – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti

requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;

- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e
- esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di *audit* e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

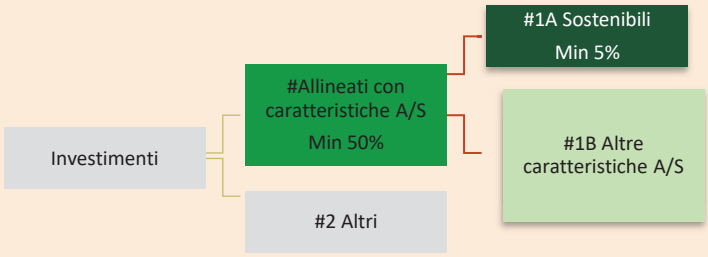
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



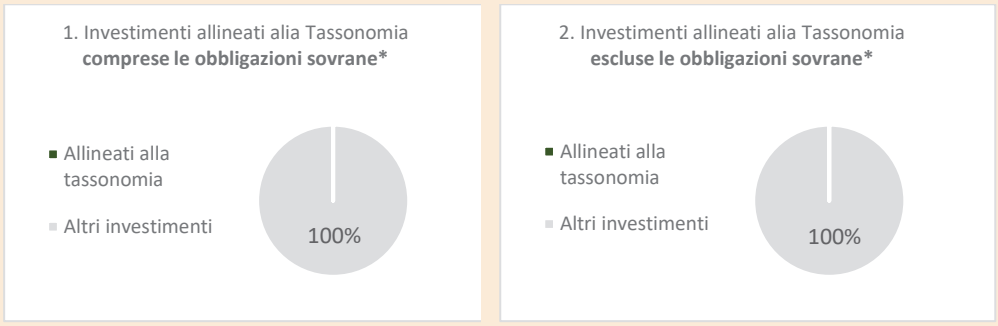
#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

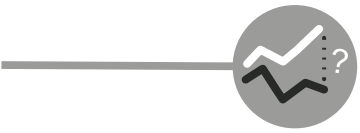
Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

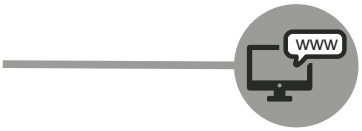
Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 50% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.



Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicredit.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html*